



SIGEA NEWS

Notiziario del Circolo Scherma Imola - n°43 - Ottobre 2009

NUMERI DA FUTURO ROSEO

Intervista al tecnico Matteo Capozzi sul settore giovanile

La Sigea Scherma va fiera del proprio settore giovanile, e ne ha tutte le ragioni: in due anni di attività presso il centro tecnico di via Ercolani i numeri sono quasi decuplicati rispetto agli anni al nella sala del Pala Ruggi e sia nella spada che nella sciabola i risultati già si vedono ed il futuro è roseo oltre che nei numeri anche nella qualità delle atlete e degli atleti.

La Sigea offre la logistica compreso l'uso gratuito dell'attrezzatura fino ai quattordici anni ma la differenza la stanno facendo gli uomini che con passione promuovono la scherma nelle scuole, nelle piazze, in inverno ed in estate. Uno di questi protagonisti è certamente Matteo Capozzi, atleta e tecnico del settore giovanile, giovane anche lui che nella Sigea Scherma è impegnato ormai full time.

Matteo quest'anno ha seguito per la prima volta da istruttore il progetto Scherma Estate, attività ideata anni addietro dal presidente Muscari. Da Capozzi iniziamo un viaggio nel mondo del settore giovanile della Sigea Scherma.

Come ti sei trovato la scorsa estate al tuo primo anno da istruttore durante Scherma Estate?

- Volevo provare questa esperienza, diversi ragazzini che seguivo lo scorso inverno si erano iscritti ed io li ho accompagnati, per imparare ed insegnare allo stesso tempo. Siamo partiti per Sestola e nel periodo di attività ho visto i miei bimbi crescere sia umanamente che come atleti. Il confronto con realtà provenienti da tutta Italia ed Europa arricchisce tutti.

Siete da poco rientrati e già l'attività giovanile è partita: come vanno i lavori nella fascia di età che

stai seguendo tu, quella della scuola primaria?

- Abbiamo già visto un grande incremento di atleti: per quel che riguarda sia la spada che la sciabola abbiamo avuto molti giovani che si sono iscritti dopo avere provato la scherma in classe durante l'opera di diffusione che da diversi anni il Circolo fa nelle scuole.

Imola è anche un punto di allenamento della Nazionale Italiana, pensi che questo invogli i ragazzi a frequentare le pedane del Centro Tecnico?

- Penso che il richiamo delle medaglie olimpiche e mondiali che si allenano da noi sia importante. Quello che fa veramente vedere chi siamo e come siamo è la promozione continua che facciamo noi "vecchi" nelle scuole e in città.

Chi sono i tuoi colleghi che dedicano il loro impegno ai giovani?

- Siamo diversi istruttori, Filippo Polgrossi che è il responsabile del progetto scuola e che cura la preparazione atletica di tutti gli atleti del circolo, mia compresa quando smetto la divisa da maestro ed indosso quella da atleta; Michele Mazzetti e Giulia Cani che è "patentata" come tecnico da pochi giorni, poi impegnati principalmente



nella sciabola Claudio Zamboni ed Alberto Cataleta.

Claudio Zamboni è anche il Maestro delle atlete di punta del circolo, come percepiscono le giovani leve la sua presenza durante i loro allenamenti?

- E' un grande impulso per le ragazze ed i ragazzi che durante gli assalti sanno di avere molti occhi attenti ad osservarli e ad aiutarli; inoltre Zamboni ha una lunga esperienza a livello scolastico e non lesina i consigli che aiutano noi più giovani a migliorare e migliorarci.

Giovani promesse?
- Ce ne sono diverse, sto già allenando chi mi batterà tra pochi anni ma non dico ancora chi è.

News dal circolo

SPADA MASCHILE.
Presso il centro tecnico di via Ercolani sono iniziati i campionati regionali di spada maschile e la Sigea si è presentata in pedana con due formazioni. La squadra guidata da Pianca si è arresa nella prima gara a Ravenna, per poi non perdere nessun altro incontro mentre nella formazione guidata da Mazzetti dopo il risultato a sorpresa della vittoria contro Forlì è arrivato l'appagamento che li ha portati a perdere immediatamente dopo il derby; i ragazzi si sono poi rifatti sconfiggendo il Cus Bologna e perdendo per sole due stoccate contro Reggio. Il campionato regionale vede quindi in testa a pari punti con una sconfitta e tre vittorie Imola di Pianca, Ravenna e Ferrara.

SPADA FEMMINILE
Anche la squadra femminile di spada formata da Giorgia Malfatti, Giulia Boni e Chiara Zuffa ha affrontato, a Reggio Emilia, la prima prova del campionato regionale a squadre, purtroppo senza portare a casa nessun risultato se non la consapevolezza di potere migliorare dal prossimo concentramento.

SCIABOLA FEMMINILE
All'appello delle armi in attività alla Sigea mancava la sciabola, le ragazze di Zamboni a livello nazionale infatti erano ferme dalla fine della scorsa stagione. Sono state le cadette le prime a scendere in pedana nella prima prova nazionale di categoria, svoltasi a Foggia domenica 25 ottobre. Laurenti e Cuffiani avevano il compito di portare più avanti possibile la loro sciabola. Entrambe hanno superato agevolmente il girone di qualificazione poi la sola Laurenti è riuscita ad avanzare fermandosi alla soglia della finale ad otto.

Per questo anno agonistico la Sigea Scherma si è posta alcuni obiettivi da raggiungere: il primo è quello di una razionalizzazione delle risorse nel settore spada; il Maestro Leardini concentrerà le sue attenzioni sugli atleti "assoluti" mentre Michele Mazzetti, da pochi giorni promosso istruttore nazionale, curerà la progressione schermistica degli atleti più giovani con responsabilità organizzative e di coordinamento degli istruttori Capozzi e Pianca. La novità della sciabola è una sola: al Maestro Claudio Zamboni, responsabile del settore e ad Alberto Cataleta si affiancherà Andrea Terenzio, qualificato tecnico pugliese che è il preparatore atletico della nazionale di sciabola capitanata da Aldo Montano. Questo consentirà un ulteriore consolidamento degli ottimi risultati dell'ultimo anno, infatti non bisogna dimenticare che la sciabola femminile imolese è in serie A. Nel settore giovanissimi i progetti sono invariati: relazione con le scuole - molte hanno già aderito al progetto - fisiologica, promozione in città dello sport. Il coordinatore del Progetto scuola sarà sempre Filippo Polgrossi che potrà contare sul rientro sulla pedane del vicepresidente Massimo Cassani.

